



Istituto Comprensivo Statale
Monasterace Riace Stilo Bivongi
Monasterace – Riace – Stilo – Bivongi – Camini
Via Aspromonte, 105 – Monasterace Marina (RC)
Tel. 0964 732080 – Fax 0964 732080 – C.F. 81006100804
E-mail: rcic82900c@istruzione.it - Pec: rcic82900c@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio: UF5HV5 www.scuolemonasteraceriace.edu.it

REGOLAMENTO

Percorsi ad Indirizzo Musicale

Scuola Secondaria di I Grado

redatto ai sensi del D.I. 1 luglio 2022, n. 176
In vigore dal 1/9/2023

Prot. n.º 10974/V.2 del 27-12-2022

Delibera del Collegio Docenti del 19 dicembre 2022
Delibera del Consiglio d'Istituto del 19 dicembre 2022

Normativa di riferimento:

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;
D.P.R. 20 marzo 2009, n.89;
D.M. 31 gennaio 2011, n. 8;
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60;
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
D.I. 1 luglio 2022, n. 176.

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I° grado:

- D. M. del 6/08/99 n. 235 – Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della L. 03/05/99 n 124 art. 11 comma 9
- D. M. del 6/08/99 n. 201 – corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento- Istituzione classe di concorso di “strumento musicale” nella scuola media
- L. 13 luglio 2015 n. 107.
- Nota Miur 1391 del 18 febbraio 2015 riguardante i criteri di costituzioni delle classi
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60.
- Decreto Interministeriale 1 luglio 2022 n. 176 recante la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I° grado.

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.I. n. 176 del 1/7/2022)

Quadro generale di riferimento sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze

coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi,

comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettura e scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo. Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

ORGANIZZAZIONE

Art.1- FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime del percorso ordinamentale a indirizzo musicale, per ogni nuovo anno scolastico e per ogni singola specialità, si formano fino al numero minimo di 3 alunni e per un massimo di sei allievi salvo ulteriori disponibilità dei docenti, nel rispetto del DPR. n. 81/2009. Le attività del percorso ad indirizzo musicale, essendo curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art.2- SPECIALITÀ STRUMENTALI

I percorsi a indirizzo musicale, attivi presso questa Istituzione Scolastica, prevedono lo studio di quattro specialità strumentali: pianoforte, sassofono, violino, flauto traverso.

Art.3- MODALITÀ DI ISCRIZIONE AI PERCORSI

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, in coerenza con il curriculum d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dello strumento musicale con la disciplina Musica. Essi sono aperti a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di primo grado. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per accedere ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda, indicando la preferenza di uno strumento e l'ordine di priorità tra i quattro strumenti.

L'opzione/preferenza indicata non è vincolante per la commissione che potrà assegnare uno strumento diverso rispetto alla preferenza espressa. L'iscrizione avviene previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, di cui al successivo art. 4.

Tenendo conto dell'esito della prova orientativo-attitudinale la commissione assegnerà lo strumento. La scelta del Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale, ma all'atto dell'ammissione al corso, superata la prova orientativo-attitudinale, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria.

Art.4- PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale si svolge presso l'Istituzione scolastica nel giorno e negli orari precedentemente comunicati alle famiglie.

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, composta da un docente per ogni specialità strumentale e un docente di musica, valuta le attitudini degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Nel caso in cui siano presenti alunni con disabilità, è richiesta la presenza di un docente specializzato in sostegno didattico.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati, di norma, entro la prima quindicina del mese di febbraio.

Eventuali alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione agli interessati.

Art.5- ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di individuare le peculiarità musicali dei singoli alunni oltre che le caratteristiche fisiche in relazione alle specialità strumentali di cui si impartiscono gli insegnamenti. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, in ambiente extrascolastico, possono eseguire, in sede di prova attitudinale, un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto.

Per gli alunni portatori di Bisogni educativi speciali, ovvero disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, la Commissione predisporrà la prova tenendo conto delle peculiarità dell'allievo/a.

Tipologia delle prove orientativo-attitudinali e criteri di valutazione delle stesse

Per la valutazione delle prove orientativo-attitudinali, la Commissione ha a disposizione complessivamente 100 punti. Le prove orientativo-attitudinali vengono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto. Esse sono stabilite dalla commissione lo stesso giorno in cui sono previste le prove. Se le prove vengono correttamente eseguite, al punteggio complessivo non viene sottratto nulla; diversamente i punti verranno sottratti in base alla complessità della prova.

Le prove si compongono come segue:

Prova n.1 - accertamento del senso ritmico Un docente della commissione propone al candidato una successione di ritmi per un totale di 4 sequenze, battendole con le mani. Le sequenze ritmiche

vengono proposte in modo graduato, per lunghezza e difficoltà. Nella prova si valuterà la riproduzione delle sequenze. Per ogni singola sequenza ritmica riprodotta correttamente viene assegnato un punteggio.

Prova n.2 – accertamento dell'intonazione e della musicalità Un docente della commissione esegue con la voce e con uno strumento una sequenza di brevi e semplici intervalli e frasi musicali, chiedendo al candidato, successivamente, di intonarle con la voce.

Gli intervalli e le frasi musicali, suddivise in 3 sequenze, vengono proposte in modo graduato, per difficoltà e lunghezza. Per l'esecuzione delle frasi musicali viene scelta la tonalità più agevole per il candidato. La valutazione prende in considerazione le capacità di riproduzione degli intervalli e delle frasi musicali da parte dell'alunno. Per ogni singola frase viene assegnato al candidato un punteggio.

Prova n. 3 – Accertamento caratteristiche fisico-attitudinali.

La commissione, dopo il colloquio e le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica.

Valutazione commissione

Nel caso in cui il candidato abbia rapporti di parentela o di studio extrascolastico con un insegnante della commissione, tale insegnante si dovrebbe naturalmente astenere dall'esprimere un giudizio di valutazione.

Punteggio esclusi e ripescaggio

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce, trasferimenti o altro di uno o più alunni ammessi al corso, si procede nel modo seguente: 1-si valuta l'ordine del punteggio; in caso di parità di punteggio, si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti delle quattro classi. in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio. Il giudizio finale della commissione deve, sempre e comunque, essere inappellabile.

Dalle valutazioni scaturite a seguito dell'espletamento delle prove orientativo-attitudinali, la Commissione stilerà quattro graduatorie, una per ogni specialità, dalle quali si attingerà per la formazione della nuova "prima classe di strumento musicale", pertanto, in caso di domande incomplete, ovvero che non riportino in ordine di preferenza la scelta di tutte le specialità, verrà chiesta l'integrazione della domanda prima della pubblicazione definitiva della graduatoria.

ART. 6 COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti gli aspiranti all'inserimento nel percorso di strumento musicale, la Commissione, analizzati i risultati delle varie prove impartite, stilerà la graduatoria per ogni specialità strumentale attribuendo di conseguenza i nominativi alle singole specialità. La graduatoria sarà immediatamente pubblicata sul sito dell'Istituto. Contestualmente verrà inviata la comunicazione alle famiglie interessate.

Dall'avvio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico, non è consentito presentare istanza di ritiro.

Art.7- FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

L'orario di lezione delle quattro specialità strumentali si svolgerà nel tempo pomeridiano, ovvero in orario aggiuntivo rispetto al quadro di cui al DPR 20 marzo 2009, n.89, comunque in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dal vigente ordinamento. Le lezioni si svolgeranno presso la sede di scuola secondaria I Grado di Monasterace.

Per le classi prime, dal 1/9/2023, a regime esso prevede tre ore settimanali di lezione in aggiunta alle ore curricolari di lezione, ovvero novantanove ore annuali, organizzate anche su base plurisettimanale in relazione alle attività organizzate dalla scuola, in particolare per la preparazione di momenti performativi.

Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella scuola secondaria di I grado, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi,, e a variare il loro orario di frequenza.

L'orario, compatibilmente con le esigenze organizzative, sarà concordato con gli allievi e le famiglie.

L'impegno medio settimanale è il seguente:

classe I:

Saranno formulate lezioni di strumento della durata di 60 minuti per ogni allievo

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- 1) Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- 2) Teoria e lettura della musica;
- 3) Musica d'insieme.

Per le classi seconde e terze, l'orario attualmente in vigore resterà invariato.

Art.8- CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' COLLEGIALI.

I docenti di strumento musicale effettueranno un orario articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario di 18 ore, ripartito in gruppi di 6 ore per ciascun anno di corso. Ogni gruppo è composto da un numero variabile di alunni. I docenti di strumento, in alcune giornate, presenzieranno alle prove di musica d'insieme. La musica d'insieme può essere svolta sia in presenza di tutti i docenti, sia in presenza di alcuni docenti nel caso in cui le attività siano differenziate.

Gli stessi parteciperanno a tutti gli incontri collegiali organizzati dalla scuola.

Art.9- ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (D.M. 31 gennaio 2011, n. 8).

I docenti di strumento musicale si renderanno disponibili, secondo un piano di attività e un progetto specifico, ad effettuare attività di orientamento musicale nelle classi terminali della scuola primaria, nonché nella realizzazione di attività musicali o eventi d'Istituto.

Le attività di orientamento possono prevedere anche il coinvolgimento degli allievi della scuola secondaria già frequentanti i corsi delle varie specialità strumentali

Durante gli incontri verranno presentate le peculiarità delle quattro specialità strumentali attive nell'istituto e di cui si può frequentare il relativo percorso.

La finalità delle attività di orientamento è quella di fornire quante più informazioni possibili per permettere una conoscenza iniziale degli strumenti presentati.

Art.10 - VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE.

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

La valutazione degli alunni sarà effettuata sulla base del profitto delle lezioni individuali e del profitto nelle attività di musica d'insieme (piccoli gruppi, ensemble strumentale) e dal comportamento.

Ai sensi dell'art. 8 del D.l. n.176/2022:

1. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art.11 - DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- ✓ partecipare con regolarità alle lezioni di strumento musicale e musica d'insieme secondo il calendario predisposto e gli orari loro assegnati ad inizio anno scolastico;
- ✓ Avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale) sia personale che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- ✓ Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- ✓ Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di strumento e di musica d'Insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente tramite il libretto delle giustificazioni per annotazione sul registro elettronico.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.

Dopo n. 3 (tre) assenze consecutive da parte di un alunno, le famiglie saranno contattate dall'Istituto per informarle dell'accaduto e per chiederne le motivazioni.

Uscita anticipata:

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà sull'apposito registro delle uscite.

Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e postmeridiane di Strumento

1. Fra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane è severamente vietato all'alunno della prima ora di strumento uscire dai locali della scuola. Gli alunni devono recarsi nelle aule di riferimento dove, sotto la sorveglianza dei docenti di strumento musicale, possono consumare un panino. Nel caso in cui un alunno dovesse non attenersi a tale regola, saranno presi i provvedimenti disciplinari previsti dal regolamento d'istituto vigente e saranno informate le famiglie; l'alunno sarà comunque considerato assente. I docenti e l'Istituzione scolastica declinano ogni responsabilità relativa a danni agli alunni, nel caso in cui questi disobbediscano alla regola del punto precedente;
2. Se un alunno che frequenta la prima ora ha necessità di uscire dall'Istituto, deve essere prelevato da un genitore, o da qualcuno che ne fa le veci, che firmerà sull'apposito registro delle uscite.

Art. 12 - SOSPENSIONE DELLE LEZIONI/ ASSENZE DEI DOCENTI.

Tutte le comunicazioni fra docenti/famiglie e viceversa devono avvenire attraverso l'Istituto scolastico.

Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate tempestivamente dal personale ATA direttamente agli alunni durante le ore mattutine. Qualora i genitori non fossero rintracciabili, gli alunni rimarranno a scuola ospitati in un'altra classe di strumento musicale.

Se l'assenza del docente dovesse coincidere con i giorni in cui sono previste lezioni collettive o musica d'insieme, gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.

Art. 13 - COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

- Il comodato d'uso degli strumenti musicali è possibile secondo le disponibilità dell'Istituto;
- Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;
- Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori e i libri sono a carico dell'alunno.

Art. 14 - PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI, COLLABORAZIONI.

La frequenza del corso di strumento prevede lo svolgimento e la partecipazione ad attività pubbliche, interne ed esterne all'Istituto, quali saggi, concerti, concorsi e altri eventi a carattere musicale.

L'esibizione pubblica è a tutti gli effetti un momento didattico. Gli alunni avranno la possibilità di mettere in atto quanto appreso sia durante le lezioni individuali che nelle prove d'orchestra, affinando di conseguenza le capacità di concentrazione e autocontrollo riuscendo così a gestire il momento performativo.

Le esibizioni aiutano gli studenti ad auto valutare, ad acquisire fiducia in loro stessi superando timidezze e ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

L'Istituto scolastico si avvarrà della collaborazione di INDIRE in merito alla diffusione di buone pratiche organizzative e documentazione.

Art. 15 - Referente del Corso ad Indirizzo musicale

Tra i docenti di strumento viene individuato un Referente con incarico di Coordinamento.

Il Referente si adopera per il buon funzionamento del corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola. Cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti che coinvolgono, a qualunque titolo, l'Indirizzo musicale.

Il Referente sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto.

Art.16 - LIBRI DI TESTO

Data la natura dell'insegnamento i docenti possono non adottare libri di testo specifici ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti.

Secondo le esigenze didattiche legate ad ogni anno di corso e alle specifiche esigenze di ogni singolo allievo, il docente potrà fornire direttamente allo studente dispense autonomamente realizzate.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19.12.2022

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Gioconda Saraco)

